

Denominazione del Profilo

Tata Familiare

Descrizione sintetica

La Tata familiare ha il compito di accogliere, assistere ed educare uno o più bambini (fino ad un massimo di 4) in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, accompagnandoli nel loro sviluppo fisico, psichico e intellettuale, garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita. In sinergia con i servizi per la prima infanzia crea occasioni di socializzazione del bambino in riferimento all'età e alle sue condizioni di sviluppo psico-fisico.

Livello EQF

Livello III – Operatore

Opera in contesti strutturati soggetti a cambiamenti. Realizza compiti e risolve problemi in un quadro di presidio professionale connotato:

- dalla gestione autonoma della propria attività sulla base di indicazioni ricevute
- dall'assunzione di responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati, garantendo la conformità dei risultati,
- dalla capacità di fronteggiare i problemi adeguando il proprio comportamento alle circostanze.

Agisce sulla base di conoscenze di fatti e processi concreti, utilizzando elementi concettuali generali e capacità interpretativa per sviluppare connessioni logiche.

Applica una gamma di abilità relazionali, cognitive ed attuative selezionando, applicando ed eventualmente adattando alle diverse situazioni metodi, tecniche e strumenti di base.

Riferimento a codici di classificazioni professionali

5.4.4.2.0.5 Baby sitter

Figure/profili professionali affini presenti in altri sistemi di standard

Quadro Nazionale delle Qualifiche/Repertorio Nazionale

Settore: Servizi alla persona

Processo: Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare

Sequenza: Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie

ADA.24.140.415 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori

Settore economico di attività

97 ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO

97.00.00 ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO

Contesto di esercizio

La tata familiare opera prevalentemente nel contesto domestico, presso il proprio domicilio, il domicilio della famiglia o in un luogo terzo appositamente attrezzato ed in tutte le situazioni in cui la famiglia richiede il suo intervento, individualmente o collaborando con un'altra tata.

Attività proprie del profilo professionale

<i>Area di Attività</i>	<i>Attività costitutive</i>
<i>Analisi dei bisogni e definizione delle caratteristiche dell'intervento socio-educativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i bisogni e le caratteristiche specifiche del bambino in relazione al contesto familiare e alle caratteristiche dell'ambiente - Progettare l'intervento socio-educativo
<i>Cura e accudimento del bambino</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e soddisfare i bisogni primari, di igiene e cura del bambino - Identificare e gestire eventuali malesseri del bambino di natura psico-fisica - Attuare tecniche di primo soccorso in caso di infortunio o malattia;
<i>Gestione, cura e adattamento domestico ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare, adattare e organizzare gli spazi con riferimento all'età del bambino - Pulire e riordinare/allestire spazi ed ambienti di vita - Riconoscere gli strumenti adatti all'uso del bambino e curare l'igiene degli stessi
<i>Realizzazione di attività educative e ludico-ricreative</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed attuare attività educative in relazione all'età del bambino e al suo sviluppo psico-fisico - Individuare ambienti idonei allo svolgimento di attività adatte al bambino - Individuare ed attuare attività volte alla socializzazione con altri bambini

Competenze

Competenza 1– IDENTIFICARE I BISOGNI E LE CARATTERISTICHE ALLA BASE DELL'INTERVENTO

RISULTATO ATTESO: Identificare ed analizzare i bisogni specifici del bambino in relazione alle sue caratteristiche e all'ambiente di riferimento con l'obiettivo di definire interventi socio-educativi coerenti ed in continuità con l'educazione familiare

CONOSCENZE

- Modelli e strumenti per l'osservazione delle relazioni educative e del comportamento infantile;
- Principi di psicologia e pedagogia della famiglia;
- Elementi di psicologia dell'età evolutiva (0 - 3 anni): ritmi e fasi di sviluppo del bambino; bisogni, attaccamento e riferimenti affettivi, conoscenza di sé.
- Sviluppo psicomotorio e caratteristiche fisiche del bambino tra i tre mesi e i tre anni.
- Routines (pranzo, sonno, cambio).
- Caratteristiche e variabili dell'ambiente di riferimento del bambino: la famiglia e il contesto.
- **Progettazione e programmazione educativa.**

ABILITÀ

- Attuare azioni di analisi del contesto di riferimento;
- Utilizzare strumenti idonei alla verifica dei bisogni del bambino;
- Comprendere i differenti bisogni del bambino a partire dalle informazioni dei genitori e sulla base dell'osservazione diretta del suo sviluppo, delle sue caratteristiche, esigenze ed abitudini.
- Riconoscere i bisogni specifici del bambino per offrire un intervento adeguato e creare un buon clima relazionale ed educativo, per lo sviluppo delle sue potenzialità, con particolare attenzione agli aspetti etici. •
- Identificare gli aspetti salienti dell'ambiente - fisico ed affettivo – che circonda il bambino per realizzare interventi di cura adeguati e sostenibili, anche in contesti multiculturali.
- Progettare, realizzare e valutare interventi educativi a partire dai bisogni individuati, in continuità con l'educazione proposta dalla famiglia.

Competenza 2– ACCUDIRE E ASSISTERE IL BAMBINO

RISULTATO ATTESO: Accudire uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, occupandosi del loro benessere e favorendone lo sviluppo psico-fisico a partire dai bisogni individuati e dalle esigenze familiari.

CONOSCENZE

- Caratteristiche e tecniche per la cura di bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Modalità e tecniche di inserimento con bambini tra i tre mesi e i tre anni. Routines del bambino. •
- Elementi e pratiche di igiene e puericultura.
- Malattie più frequenti nel bambino tra i tre mesi e i tre anni: prevenzione ed assistenza
- Elementi di primo soccorso pediatrico e linee di condotta da tenere nelle più comuni situazioni critiche, con particolare riferimento alle problematiche infantili (informazione della famiglia, primo soccorso, chiamata all'emergenza sanitaria, ...).
- Principi base dell'alimentazione dei bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Allattamento e svezzamento.
- Elementi di dietologia e principi nutrizionali, con particolare riferimento ai pasti ed alla merenda del bambino tra i tre mesi e i tre anni.
- Principali difficoltà alimentari del bambino.

ABILITÀ

- Adottare le procedure standard di igiene del bambino;
- Garantire la preparazione e la somministrazione dei pasti, curandone la correttezza e il bilanciamento, in riferimento all'età dei bambini, all'eventuale dieta, alle preferenze e all'appartenenza culturale, nel rispetto di eventuali linee guida.
- ;
- Applicare tecniche di rilassamento e di cura durante la fase del sonno e del risveglio del bambino;
- Riconoscere e gestire eventuali malesseri psico-fisici del bambino;
- Attuare tecniche di primo soccorso e azioni adeguate in caso di infortunio;
- Definire metodi e strumenti per la realizzazione dell'intervento in accordo con la famiglia e con le necessarie attenzioni deontologiche;
- Gestire le routines.
-

Competenza 3 – DEFINIRE E REALIZZARE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE

RISULTATO ATTESO: Organizzare attività a valenza educativa in funzione dell'età e del livello psico-fisico di ogni bambino per favorirne uno sviluppo armonico, in continuità con l'educazione proposta dalla famiglia.

CONOSCENZE

- Elementi di gestione e organizzazione di attività socio-educative
- Progettazione e programmazione educativa
- Pedagogia interculturale
- Opportunità di gioco e attività adeguate a bambini tra i tre mesi e i tre anni, articolate per aree di sviluppo (psicomotorio, comunicativo-linguistico, cognitivo, sociale)
- Eventuali strumenti di supporto forniti dal coordinamento pedagogico.

ABILITÀ

- Organizzare e realizzare attività educative in relazione all'età e ai bisogni del bambino;
- Individuare modalità di lavoro idonee a favorire la socializzazione;
- Adottare modalità comunicative in relazione alle caratteristiche del bambino
- Adottare modalità e tecniche di autovalutazione del lavoro svolto con il bambino, attuando eventuali azioni correttive e nel rispetto dei principi etici;
- Facilitare la relazione con i familiari del bambino;
- Sviluppare la relazione con e tra i bambini in carico
-

COMPETENZA 4– MANTENERE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SALUBRITA' DEI CONTESTI DI VITA DEL BAMBINO

RISULTATO ATTESO: Garantire la sicurezza, l' idoneità e la salubrità degli spazi di vita del bambino e degli strumenti utilizzati dallo stesso durante tutte le attività, identificando e gestendo rischi potenziali dovuti dalle caratteristiche ambientali, dagli spazi e dalle caratteristiche proprie degli strumenti utilizzati e utilizzando eventuali linee guida.

CONOSCENZE

- Ambienti ed arredi accoglienti e rispondenti alle esigenze dei bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Tipologia e caratteristiche di materiali e giocattoli da utilizzare con bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Concetti base di igiene e messa in sicurezza.
- Elementi di sicurezza e igiene di spazi ed arredi in cui sono presenti bambini, in conformità alle vigenti normative in materia di civili abitazioni.
- Modalità di pulizia ed igiene di ambienti, arredi e materiali

ABILITÀ

- Allestire ambienti idonei allo svolgimento delle attività giornaliere del bambino in relazione all'età;
- Utilizzare tecniche di pulizia degli ambienti e degli strumenti/giocattoli utilizzati dal bambino;
- Valutare la sicurezza degli strumenti/giocattoli utilizzati dal bambino;
- Garantire la manutenzione e il riordino degli spazi dopo le attività svolte;
- Attuare tecniche di sorveglianza del bambino in relazione agli spazi di vita;
- Attuare operazioni di smaltimento dei rifiuti organici/inorganici idonee in relazione alle norme ambientali;